



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE OPERE IDRAULICHE E SANITARIE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-183.0.0.-100

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di Dicembre il sottoscritto Pinasco Stefano in qualità di dirigente di Direzione Opere Idrauliche E Sanitarie, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: "Interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze esterne delle unità immobiliari civ. 39, 41 E 43 di Via Aurelia in Genova.

Riapprovazione a seguito di gara deserta e conseguente incremento della previsione di spesa – delle modalità di affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito.

(C.U.P. B37H16000240004 – C.I.G. Z1D1B80FD5– GULP 16464)

Adottata il 15/12/2016
Esecutiva dal 27/12/2016

15/12/2016	PINASCO STEFANO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE OPERE IDRAULICHE E SANITARIE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-183.0.0.-100

OGGETTO: “INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO FONDAZIONALE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO PER I TERRENI IN FRANA COSTITUENTI LE PERTINENZE ESTERNE DELLE UNITA’ IMMOBILIARI CIV. 39, 41 E 43 DI VIA AURELIA IN GENOVA”.
Riapprovazione - a seguito di gara deserta e conseguente incremento della previsione di spesa - delle modalità di affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito (C.U.P. B37H16000240004 – C.I.G. Z1D1B80FD5– GULP 16464).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso:

- che il Comune di Genova è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Genova a seguito del ricorso per reintegrazione e manutenzione nel possesso e/o danno temuto (giudizi cautelari urgenti) proposto dai proprietari di uno (civ. 45) degli immobili ubicati sulla Via Aurelia, al di sopra della scogliera di Capolungo, danneggiato dal fenomeno franoso che ha interessato tale scogliera nel gennaio del 2014, e che ha comportato l’emanazione da parte del Comune di dichiarazione di inagibilità e ordinanza di sgombero oltre che del civico 45 – ricorrente – di altri quattro civici nn. 39, 41, 43 e 47;
- che detta Ordinanza, assunta in data 26.1.2014, è tuttora vigente;
- che in tale giudizio sono stati convenuti, oltre al Comune di Genova, l’Agenzia del Demanio, la Regione Liguria, la Città Metropolitana, nonché gli altri proprietari degli immobili parimenti ubicati al vertice della scogliera franata;
- che i ricorrenti avevano richiesto con tale azione giudiziale:
 - di far cessare la turbativa del possesso, previa adozione delle misure e cautelari idonee a eliminare il pericolo di ulteriore aggravamento dei danni subiti dall’immobile e previa rimessa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi, a cura e spese dei soggetti pubblici evocati in giudizio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;
 - di condannare detti soggetti pubblici, secondo le rispettive responsabilità, a risarcire tutti i danni subiti e subendi;
 - in subordine, per l’ipotesi in cui l’evento franoso fosse risultato in corso di causa ascrivibile in tutto o in parte alla responsabilità degli altri privati proprietari delle unità abitative ubicate sulla Via Aurelia, che le medesime pronunce di cui sopra fossero estese anche a tali soggetti privati, secondo le rispettive responsabilità;
- che il Comune di Genova si è tempestivamente costituito in giudizio contestando puntualmente tutte le domande avversarie, sia per insussistenza dei presupposti giuridici dell’azione, sia eccependo la sostanziale estraneità del Comune ai fatti di causa, in quanto il Comune esercita unicamente funzioni di carattere tecnico-amministrativo inerenti la gestione delle concessioni demaniali marittime rilasciate a terzi per l’utilizzo di limitate porzioni della parte inferiore della scogliera, e funzioni di Polizia Amministrativa su tali aree, ha compiti di ripascimento delle spiagge ma non attribuzioni

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

di carattere manutentivo delle scogliere di proprietà del demanio statale ovvero di aree e terreni di proprietà di terzi;

- che il Giudice ha successivamente disposto che le udienze della causa in questione fossero rinviate in attesa del deposito della relazione peritale che si stava svolgendo in altro giudizio, per accertamento tecnico preventivo, proposto dalla proprietaria dell'immobile civ. n. 47 di via Aurelia, parimenti sgomberata e danneggiata dal fenomeno franoso;

- che, depositata tale relazione peritale, essa è stata acquisita nella causa di cui si tratta, e ha costituito, nella sostanza, il fondamento della decisione del Tribunale di Genova assunta con ordinanza 346 del 10.11.2015;

- che, alla luce di quanto stabilito dai Consulenti d'ufficio in tale perizia (contestato comunque dai periti di parte e dai difensori del Comune), il Giudice ha infatti ritenuto che sussistesse responsabilità del Comune, in solido con la Regione, rispetto alla frana, e ha conseguentemente condannato entrambi gli enti all'esecuzione degli interventi individuati nella pronuncia stessa da eseguirsi secondo quanto descritto nella richiamata CTU, e più precisamente:

- interventi di immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze;
- interventi di messa in sicurezza del versante;
- interventi marini di protezione del basamento della falesia;
- interventi di ripristino interno di tutti i fabbricati danneggiati (civv. nn. 39, 41, 43, 45 e 47);

Premesso altresì:

- che, parallelamente allo svilupparsi delle sopra descritte operazioni peritali, i proprietari degli immobili civv. nn. 39, 41 e 43 di Via Aurelia con nota datata 21/06/2014 (prot. n. PG/2014/217122 del 21/7/2014) avevano richiesto alla Civica Amministrazione di accedere alla procedura di Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 al fine di conseguire il titolo abilitativo per la realizzazione di opere in somma urgenza di messa in sicurezza dei suddetti immobili e di parte delle relative pertinenze;

- che i sopra citati proprietari avevano quindi trasmesso al civico Settore Urbanistica gli elaborati progettuali per i civv. nn. 39 e 41, sviluppati a livello di definitivo, a firma dello Studio Associato di Ingegneria & Architettura Ing. Roberto Rossi - Arch. Corrado Poggi con il supporto tecnico dell'Ing. Fabrizio Pelli, anch'esso consulente tecnico per conto dei proprietari del civ. n. 41 e gli elaborati progettuali per il civ. n. 43, sviluppati a livello di definitivo, a firma dell'ing. Daniele Canale e dell'arch. Giorgio Montaldo dello Studio Tecnico Ingg. Elio Montaldo e Daniele Canale;

- che con DD. n. 2014/118.18.0/56 del 24/10/2014 la Civica Amministrazione ha concluso il procedimento di approvazione del suddetto progetto definitivo riguardante le opere di consolidamento fondazionale e di sostegno dei terreni in frana in Via Aurelia ai civv. nn. 39 e 41 e che con DD. n. 2014/118.18.0/60 del 04/11/2014 la Civica Amministrazione ha concluso il procedimento di approvazione del suddetto progetto definitivo riguardante le opere di consolidamento fondazionale e di sostegno dei terreni in frana in Via Aurelia al civ. n. 43;

- che i proprietari degli immobili civv. nn. 39, 41 e 43 di Via Aurelia, a seguito della sopravvenuta assunzione della sopra richiamata ordinanza n. 346 del 10.11.2015 da parte del Tribunale di Genova, non hanno mai dato avvio ai lavori di consolidamento sopra descritti;

Considerato:

- che al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla più volte citata ordinanza n. 346/2016 del Tribunale di Genova risulta necessario sviluppare la progettazione esecutiva dei suddetti interventi di consolidamento al fine di poter avviare le successive procedure d'appalto dei relativi lavori;

- che il suddetto intervento risulta inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 approvato con D.C.C. n. 29 del 12.5.2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, ai sensi dell'art. 23 c. 12 del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di garantire omogeneità e coerenza all'attività progettuale, la progettazione definitiva ed esecutiva vanno, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto;
- che, per quanto sopra, per l'espletamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione sono stati individuati, nel rispetto dei principi di cui al comma 2 lett. a) dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e sussistendo le motivazioni di cui al comma 12 dell'art. 23, i seguenti professionisti:
 - civ. n. 39 l'ing. Roberto Rossi, in qualità di rappresentante dello Studio Associato di ingegneria & architettura ing. Roberto Rossi – arch. Corrado Poggi avente sede in Genova, Via Illice 6/4 (P.I. 03536180106), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al n. 6751A, e il geol. Michele Malfatti, in qualità di rappresentante di MBGeo di Michele Malfatti e Stefano Bruzzone Studio Associato di Geologia avente sede in Genova, Vico Sinope 19R (P.I. 01932710997), iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria al n. 479;
 - civ. n. 41 l'ing. Fabrizio Pelli, in qualità di legale rappresentante della Soc. GEODECO S.r.l. a socio unico avente sede in Genova, Via Rimassa 51/8 (P.IVA. 03736020102), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al n. 7049A;
 - civ. n. 43 l'ing. Daniele Canale, in qualità di rappresentante dello Studio Tecnico Ing. Daniele Canale avente sede in Genova, Via Corsica 2/1 (P.I. 01375020995), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al n. 7970A, e arch. Giorgio Montaldo, in qualità di rappresentante dello Studio tecnico Arch. Giorgio Montaldo avente sede in Genova, Via Corsica 2/1 (P.I. 03631100108), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova al n. 2256;
- che è esecutivo il provvedimento dirigenziale per il conferimento degli incarichi professionali di cui sopra per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze esterne delle unità immobiliari civ. 39, 41 e 43 di Via Aurelia in Genova;

Considerato inoltre:

- che i contratti relativi ai sopra citati incarichi professionali prevedono la predisposizione, da parte dei professionisti incaricati, delle specifiche tecniche inerenti le modalità di esecuzione – quest'ultima attività restando a carico della Civica Amministrazione - sia dei rilievi topografici dell'area oggetto d'intervento che dei sondaggi geognostici, geotecnici e strutturali dei sedimi e delle strutture sui quali si dovrà andare a intervenire;
- che, in particolare, si rende necessario eseguire specifiche indagini strutturali in sito nell'ambito degli "Interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze esterne delle unità immobiliari civ. 39, 41 e 43 di Via Aurelia in Genova", attività propedeutiche alla progettazione, consistenti in:
 - perforazioni passanti nelle murature mediante carotatrice a rotazione;
 - osservazioni e riprese con endoscopio/microcamera in foro;
 - misure soniche nelle murature, dirette semidirette o indirette a seconda delle condizioni di accessibilità;
- che con D.D. n. 2016/183.0.0/79 dell'11.10.2016 sono state approvate le modalità di affidamento del suddetto incarico, nel rispetto dei principi di cui al comma 2 lettera a) dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo massimo di spesa pari a 17.000,00 oltre I.V.A. 22%, e quindi a complessivi Euro 20.740,00=, mediante indagine di mercato informale secondo i principi della rotazione e trasparenza attraverso richiesta di presentazioni di preventivi di spesa ad almeno tre operatori economici qualificati;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che con note del 19.10.2016 questa Direzione ha provveduto quindi a richiedere ai seguenti operatori economici qualificati la presentazione di specifico preventivo di spesa per lo svolgimento delle attività in argomento:

- ° P.Q.R.S. S.r.l. con lettera d'invito prot. PG/350854;
- ° DICCA – Università degli Studi di Genova con lettera d'invito prot. PG/350841;
- ° SO.SPE.R.I.T. S.r.l. con lettera d'invito prot. PG/350857;
- ° A.S.M. S.r.l. con lettera d'invito prot. PG/350777;
- ° Edilcontrol. S.r.l. con lettera d'invito prot. PG/350845;

- che, non essendo pervenuta nessuna offerta nei modi e tempi fissati nelle sopra citate lettere di invito, questa Direzione ha deciso di incrementare l'importo di spesa di Euro 15.433,00, definendo quindi in Euro 36.173,00 (comprensivi di contributi e IVA) l'ammontare complessivo del corrispettivo posto a base di offerta;

- che, in ragione della natura e dell'ammontare economico stimato dell'incarico in argomento, è possibile procedere all'affidamento dell'attività mediante criterio del minor prezzo - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 - inferiore all'importo massimo preventivato;

Considerato altresì:

- che tale procedura consente di addivenire al conferimento dell'incarico con maggiore celerità ed efficacia rispetto ad altre tipologie di affidamento, tenuto conto altresì del non rilevante ammontare dell'incarico e del contesto procedimentale in cui si colloca;

- che la procedura in argomento dovrà essere esperita alle condizioni dello "Schema di lettera di invito" allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

- che l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico;

- che, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del vigente Codice degli Appalti, la stipula del contratto per tale tipologia di affidamenti avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;

Riscontrato che l'importo massimo di spesa complessiva prevista di Euro 36.173,00 (trentaseimilacentosettantatre/00) può trovare copertura finanziaria utilizzando l'impegno già assunto con la citata DD. 2016/183.0.0/79 di Euro 20,740,00 e parte dello stanziamento al Capitolo 70577 c.d.c. 153 "Ufficio Tecnico "Accantonamento ex art. 12 DPR 207/2010" del bilancio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti gli artt.107, 153 comma 5, e 192 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visto l'art. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n°165;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le nuove modalità di affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito nell'ambito degli "Interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze esterne delle unità immobiliari civ. 39, 41 e 43 di Via Aurelia in Genova", mediante indagine di mercato informale secondo i principi della rotazione e trasparenza attraverso richiesta di presentazione di preventivi di spesa ad almeno n. 3

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- operatori economici qualificati - ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 – prevedenti un incremento dell'importo massimo preventivato di spesa pari a Euro 29.650,00, oltre Euro 6.523,00 per IVA al 22%, e pertanto per la somma complessiva di Euro 36.173,00;
- 2) di procedere all'affidamento dell'attività mediante criterio del minor prezzo - ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 - inferiore all'importo massimo preventivato;
 - 3) di stabilire inoltre che la procedura in argomento venga esperita alle condizioni dello “Schema di lettera di invito” allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
 - 4) di mandare a prelevare la somma complessiva di Euro 36.173,00 come segue:
 - Euro 20.740,00 confermando i fondi prenotati con DD 2016/183.0.0/79 al Capitolo 30227 “Gestione del Territorio – Interventi per salvaguardia e recupero ambientale” (IMPE 2017/1172);
 - Euro 15.433,00 impegnati al Capitolo 70577 c.d.c. 153 “Ufficio Tecnico “Accantonamento ex art. 12 DPR 207/2010” del Bilancio 2016 – C.O. 58.1.9 – CRONO 2016/465 – P.d.C.2.2.1.9.14 – SIOPE 2108 (IMPE 2016/12130);
 - 5) di finanziare la spesa di Euro 15.433,00 con quota delle entrate accertate e riscosse al Capitolo 73204 “Gestione del Territorio – Sanzioni relative a concessioni edilizie” del Bilancio 2016;
 - 6) di provvedere a cura della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie agli adempimenti relativi alla procedura di scelta del contraente;
 - 7) che l'affidamento di che trattasi sarà efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti in capo all'operatore economico;
 - 8) che, ai sensi dell'art.32 comma 14 del vigente Codice degli Appalti, la stipula del contratto per tale tipologia di affidamenti avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere effettuato mediante posta elettronica certificata;
 - 9) di provvedere inoltre, a cura della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, alla liquidazione della spesa tramite richiesta di emissione di mandato di pagamento su Mod.M1/Rag., nei limiti di spesa di cui al provvedimento di affidamento dell'incarico in argomento;
 - 10) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione degli artt. 42 del D.Lgs. 50/2016 e 6 bis della L. 241/1990;
 - 11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2016-183.0.0. -100

“INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO FONDAZIONALE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO PER I TERRENI IN FRANA COSTITUENTI LE PERTINENZE ESTERNE DELLE UNITA' IMMOBILIARI CIV. 39, 41 E 43 DI VIA AURELIA IN GENOVA”.

Riapprovazione - a seguito di gara deserta e conseguente incremento della previsione di spesa - delle modalità di affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito (C.U.P. B37H16000240004 – C.I.G. Z1D1B80FD5– GULP 16464).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, D.Lgs 267/200 e s.s.m. si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
(dott. Giovanni Librici)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

del

Fascicolo

Allegati: Fac-simile
autodichiarazione/i mod. B e B-bis Specifiche
tecniche
Tavola "Posizione prove"

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Stefano Pinasco

OGGETTO Indagine di mercato informale con richiesta di preventivo per l'affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito nell'ambito degli "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO FONDAZIONALE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO PER I TERRENI IN FRANA COSTITUENTI LE PERTINENZE ESTERNE DELLE UNITA' IMMOBILIARI CIVV. 39, 41 E 43 DI VIA AURELIA IN GENOVA".

Spett.le

pec: _____

Con la presente si comunica che la scrivente Direzione intende procedere all'affidamento della prestazione relativa alle indagini strutturali in sito nell'ambito degli "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO FONDAZIONALE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO PER I TERRENI IN FRANA COSTITUENTI LE PERTINENZE ESTERNE DELLE UNITA' IMMOBILIARI CIV. 39, 41 E 43 DI VIA AURELIA IN GENOVA".

In particolare le prestazioni richieste, propedeutiche all'attività di progettazione esecutiva, riguardano:

- perforazioni passanti nelle murature mediante carotatrice a rotazione;
- osservazioni e riprese con endoscopio/microcamera in foro;

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax
010.55.74.941

mail:

[direzioneopereidrauliche@com](mailto:direzioneopereidrauliche@comune.genova.it)

une.genova.it PEC:

comunegenova@postemailcertificata.it

GENOVA
MORE THAN THIS

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

- misure soniche nelle murature, dirette semidirette o indirette a seconda delle condizioni di accessibilità.

L'attività dovrà essere eseguita come prevista nel documento "Specifiche tecniche" allegato alla presente, fermo restando che i dettagli di ciascuna prova saranno concordati con la Direzione Lavori e con i progettisti.

Si chiede pertanto di far pervenire, con le modalità di seguito indicate, il Vs. migliore preventivo redatto mediante la compilazione della tabella di seguito riportata, tenendo presente che l'importo massimo di spesa previsto è di Euro 29.650,00#, oltre I.V.A. al 22%.

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax 010.55.74.941
mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

INDAGINI STRUTTURALI - GENOVA CAPOLUNGO							
N.	art.	Descrizione	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo	
1	1	Trasporto in andata e ritorno dell'attrezzatura compreso il viaggio del personale di cantiere, e oneri vari di cantierizzazione.	corpo	1			
2	2	Rimozione di intonaco e messa a nudo della muratura in pietrame in un area di circa un metro quadro, all'esterno o all'interno dell'edificio, per ispezione visiva ed esecuzione di prove soniche e/o sclerometriche, compresa descrizione della muratura e documentazione fotografica, esclusa l'esecuzione delle prove compensate a parte, compreso il ripristino provvisorio con rinforzo di intonaco che potrà essere omissso all'interno dell'edificio, a discrezione della DL.	cad.	12			
3	3	Esecuzione di pozzetto di ispezione mediante scavo a mano, eseguito all'esterno degli edifici in aderenza al muro di facciata con lo scopo di mettere in luce una porzione del muro in fondazione ed effettuare eventuali prove, dimensioni minime in pianta 1.5x1.5m, prof.=1.0-1.5m, compresi taglio e rimozione della pavimentazione, ove esistente, la descrizione della composizione del muro di fondazione, ove visibile, documentazione fotografica e posizionamento sul rilievo, successivo ripristino mediante riempimento con materiale compattato e pavimentazione provvisoria in battuto di cemento.	cad.	3			
4	4	Esecuzione di pozzetto di ispezione mediante scavo a mano, eseguito all'interno di edificio in aderenza a muro perimetrale o nella zona centrale del pavimento (secondo le indicazioni della DL) , dimensioni minime in pianta 1.0x1.0m, compresi taglio e rimozione della pavimentazione, del sottofondo e dell'eventuale vespaio, fino ad almeno 0.5-1.0m di profondità, comprese la descrizione della composizione del muro di fondazione, ove visibile, documentazione fotografica e posizionamento sul rilievo, compreso il successivo ripristino mediante riempimento con materiale compattato e pavimentazione provvisoria in battuto di cemento.	cad.	3			
5	5	Esecuzione di scasso di ispezione nel muro perimetrale, effettuato a mano ad altezza d'uomo, eseguito all'interno di edificio, compreso taglio e rimozione di una porzione di controparete interna delimitante l'intercapedine (dimensione minima 1.0m x 1.0m), compresa la rimozione dell'eventuale intonaco interno del maschio murario fino alla completa messa a nudo della muratura in pietra, compresa documentazione fotografica, la descrizione, anche dimensionale, di ogni componente rilevata in fase di scasso, compresa ogni ulteriore predisposizione eventualmente necessaria per l'esecuzione di carotaggio della muratura e/o prove ultrasoniche/soniche, prove penetrometriche, escluse le prove stesse che saranno compensate separatamente, compreso successivo ripristino nei limiti di quanto necessario per impedire infiltrazioni d'acqua ed altri eventi indesiderati.	cad.	1			
6	6	Perforazione a carotaggio continuo ad andamento orizzontale o inclinato nelle murature, eseguita dall'esterno o dall'interno degli edifici secondo le indicazioni della DL, da eseguirsi nei maschi murari a circa 1.0m al di sopra del piano campagna, o nel muro in fondazione a partire da piano campagna, con possibile attraversamento per un tratto del terreno di fondazione, oppure da fondo pozzetto (pozzetto compensato a parte), fino al completo attraversamento della muratura (foro passante), compreso utilizzo di idonei carotieri corone, compreso tratto di rivestimento in acciaio ove risultasse necessario, compresa indagine con endoscopio o microcamera in foro, compresa la descrizione delle caratteristiche interne della muratura corredata da fotografie, la restituzione su supporto informatico delle riprese effettuate con endoscopio/microcamera in foro, compresi schemi illustrativi planimetrici e in sezione tesi a descrivere l'esatta posizione della perforazione in rapporto alla muratura attraversata dal foro, compreso il successivo ripristino mediante riempimento del foro con miscela cementizia a ritiro compensato. Compreso ogni onere e magistero per eseguire il lavoro a regola d'arte secondo le indicazioni della DL. a) Per ogni foro orizzontale o inclinato analizzato con endoscopio/microcamera b) Per ogni metro lineare e per profondità misurate fino a max 3m: diam. £50mm	cad. ml.	13 23,5			
7	7	Misurazione della velocità di propagazione delle onde soniche attraverso il materiale costituente la muratura, mediante adeguata attrezzatura elettronica dotata di sonde di idonea frequenza, al fine di determinarne le caratteristiche di omogeneità e di stimarne il modulo elastico dinamico. Per ogni prova, per un massimo di tre misure	cad.	96			
8	8	Prova con sclerometro a pendolo sulla malta del paramento murario, effettuate previa rimozione dell'intonaco (non ricompresa in questa voce e compensata a parte) e la preparazione dei punti di prova, con interpretazione e restituzione dei risultati. Minimo 9 misure per prova.	cad.	12			
9	9	Redazione di relazione di indagine strutturale, a firma di tecnico abilitato, contenente la descrizione delle prove svolte e i risultati ottenuti.	cad.	1			
TOTALE AL NETTO DI IVA - INDAGINI STRUTTURALI							

NOTE

- 1 I permessi di accesso alle aree private sono a carico del Committente.
- 2 Il rilievo dei punti di indagine necessari per l'effettuazione dell'indagine e per la presentazione dei risultati sarà effettuato a cura del Committente. Gli esatti punti da rilevare saranno concordati con la DL e con il tecnico responsabile dell'indagine strutturale.
- 3 Le forniture d'acqua e di energia elettrica per l'esecuzione delle attività di indagine vanno intese ricomprese nell'importo complessivo. Lo smaltimento dei residui delle lavorazioni effettuate sarà a carico dell'Appaltatore.
- 4 Vanno intese comprese nell'importo complessivo le eventuali prove ed elaborazioni preliminari che potranno rendersi necessarie per la buona riuscita dell'indagine.
- 5 Le quantità riportate nel computo sono indicative, mentre le quantità effettive saranno stabilite in corso d'opera dalla DL. L'importo riconosciuto all'Appaltatore sarà stabilito in base alle quantità effettivamente eseguite.

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie

16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax 010.55.74.941

mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

Per i necessari chiarimenti tecnico/amministrativi è possibile contattare:

- l'Ing. Stefano Pinasco – tel. 3358312617- spinasco@comune.genova.it;
- l'Ing. Gianluigi Frongia – tel. 3355699316- gfrongia@comune.genova.it;

Il preventivo di cui sopra, a pena di esclusione, dovrà pervenire in plico chiuso su cui dovrà essere riportato l'oggetto di cui alla presente comunicazione, il nome dell'offerente e la scritta 'NON APRIRE' debitamente evidenziata.

Il plico dovrà pervenire a mezzo servizio universale postale o tramite agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore **12** del giorno _____ e, sempre a pena di esclusione, al seguente INDIRIZZO di RICEZIONE: Comune di Genova – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie – III piano Matitone - via di Francia 3 - 16149 – Genova

La Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione del servizio qualora nessuna offerta presentata sia ritenuta adeguata e congrua. Inoltre non si potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle offerte, né risarcimento per qualsiasi causa.

Il preventivo inviato avrà valore di 180 giorni naturali successivi e continui a partire dalla data di ricezione dello stesso presso la scrivente direzione.

Si precisa altresì che le quantità riportate in tabella potranno subire variazioni del $\pm 20\%$.

In caso di assegnazione, il termine per l'esecuzione della prestazione decorre da Dicembre 2016 ed ha durata di 1 (uno) mese, fatte salve eventuali indagini integrazioni richieste dai progettisti.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla Ditta affidataria avverrà in unico step a conclusione dell'attività.

La/le fattura/ fatture dovrà/dovranno obbligatoriamente essere emessa in forma elettronica e dovrà/dovranno contenere i seguenti dati: il numero d'ordine, il numero di CUP, di C.I.G., il codice univoco ufficio (codice IPA) che è il seguente: 0FQVUM (l'eventuale modifica di detto codice verrà prontamente comunicata via PEC).

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax 010.55.74.941
mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

Il pagamento verrà effettuato dalla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fattura, mediante emissione di richiesta di mandato di pagamento Mod. M1 Rag.

I pagamenti saranno effettuati mediante emissione di bonifico bancario (o postale) su conto corrente bancario/postale dedicato in via esclusiva/non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.136/2010 i cui riferimenti – comprensivi della persona/e titolare/i o delegata/e ad operare sul conto – dovranno essere preventivamente comunicati dalla Ditta affidataria alla scrivente Direzione.

Ai sensi dell'art.3 della L. n 136/2010, tutti i movimenti finanziari devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto all'art.3, comma 3, della L. 136/2010 cit., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'eventuale affidamento della prestazione sarà efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 a seguito della preventiva verifica con esito positivo dell'autocertificazione richiesta, di cui al modello allegato alla presente, in ordine alla non sussistenza dei motivi di esclusione allo svolgimento della prestazione in oggetto - ai sensi dell'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito della spesa prevista.

Nel caso di inadempimento da parte della Ditta affidataria degli obblighi sopra previsti la risoluzione del rapporto, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, fatti salvi gli altri diritti e facoltà riservati alla stazione appaltante.

L'affidatario o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del relativo rapporto, informandone la stazione appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente.

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax 010.55.74.941
mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

Il rapporto de quo è disciplinato, per quanto non espressamente sopra indicato, dai principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione desumibili dal D. Lgs. n. 50/2016 -“Codice dei Contratti pubblici”.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/2003 i dati forniti saranno raccolti e trattati ai fini del presente procedimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco

COMUNE DI GENOVA

Area Tecnica – Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
16149 GENOVA - Via di Francia 3 - Tel. 010.55.73.351 – 366.42.06.556 Fax 010.55.74.941
mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it